

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **27 (1955)**

Heft 4

PDF erstellt am: **11.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

ANNO XXVII - Fascicolo IV

Lugano, luglio-agosto 1955

REDAZIONE: col. Aldo Camponovo, red. responsabile; col. Ettore Moccetti; col. S.M.G. Waldo Riva; cap. Giancarlo Bianchi.

AMMINISTRAZIONE: cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6 - Estero fr. 8 — C.to ch. post. XI a 53

Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ.

LE DIFFICOLTA' DEL CONTRATTACCO /

Cap. ALESSANDRO TORRIANI

I. Parte.

« *Difendere significa tenere la posizione* ».

Ciò vuol dire che, dopo ogni attacco nemico, la fronte di difesa dovrà nuovamente trovarsi nelle mani del difensore.

Questa affermazione implica dunque la necessità di fermare e distruggere l'attaccante davanti alla fronte di difesa o su tale linea mediante la massa di fuoco di tutte le armi, oppure, nel caso in cui l'attaccante riuscisse a penetrare nella posizione, di distruggerlo o rigettarlo con il contrattacco.

Sebbene le modalità di esecuzione del contrattacco siano molto affini a quelle del combattimento offensivo, le premesse e la situazione particolare in cui il contrattacco deve essere eseguito, si differenziano molto da quelle dell'attacco vero e proprio.

Una prima differenziazione consiste nella diversa possibilità di conoscenza del terreno e, di conseguenza, nella diversa possibilità di organizzare l'azione offensiva.

In altre parole, l'attaccante, anche disponendo di carte topografiche aggiornatissime o di rilievi aerei, non può conoscere a priori i dettagli del terreno nel quale combatterà.